**Che cos'è l'attività commerciale occasionale?**

L'attività commerciale occasionale si riferisce a una vendita di beni o servizi svolta in modo **non abituale, non professionale e non continuativo**. È un modo per integrare il proprio reddito senza dover aprire una Partita IVA e adempiere a tutti gli obblighi fiscali e burocratici di un'attività d'impresa.

**Quando un'attività è considerata occasionale?**

Non esiste una definizione legale precisa che stabilisca un limite di fatturato o un numero di operazioni oltre il quale un'attività non è più considerata occasionale. Tuttavia, per essere considerata tale, deve rispettare i seguenti requisiti:

* **Non abitualità:** l'attività deve essere svolta in modo saltuario, senza una frequenza regolare. Ad esempio, vendere dei quadri fatti a mano una o due volte l'anno a un mercatino può essere considerata un'attività occasionale.
* **Non professionalità:** l'attività non deve essere svolta come una professione, non deve richiedere l'uso di una struttura organizzata (ufficio, negozio, ecc.) o di dipendenti.
* **Mancanza di continuità:** l'attività non deve essere svolta in modo continuativo nel tempo.

**Quali sono i limiti di reddito?**

Anche se non esiste un limite di reddito imposto dalla legge, superare la soglia di **5.000 euro lordi** annui può far scattare un controllo da parte dell'Agenzia delle Entrate, che potrebbe considerare l'attività come abituale e, di conseguenza, richiedere l'apertura di una Partita IVA.

**Cosa succede se un'attività non è più considerata occasionale?**

Se un'attività, anche se inizialmente avviata come occasionale, si protrae nel tempo e genera un fatturato elevato, l'Agenzia delle Entrate può considerarla come un'attività d'impresa vera e propria. In questo caso, si è obbligati ad aprire una Partita IVA e a rispettare tutti gli adempimenti fiscali, previdenziali e contributivi previsti dalla legge.